

opera

Riccardo Pecci

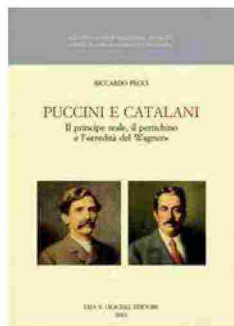
Puccini e Catalani.

Il principe reale, il pertichino e l'“eredità del Wagner”

FIRENZE, LEO S. **OLSCHKI** 2013, PP X-252,

€ 20,00

Soltanto quattro anni e qualche centinaio di metri separano alla nascita i lucchesi Catalani e Puccini. Dalla formazione musicale giovanile all'approdo al Conservatorio di Milano, le biografie dei due futuri rivali del melodramma fin-de-siècle sembrano accomunate da una cifra estetica che favorisce, almeno sulla carta, il più maturo Catalani. Lungo il difficile percorso del consolidamento del mestiere, la fine degli anni Ottanta s'incaricherà, tuttavia, di rovesciare gli equilibri: la nomina di Puccini a successore ufficiale di Verdi in casa Ricordi costringerà il povero Catalani a fargli da eterno “pertichino”, e a digerire affronti e umiliazioni che lo logoreranno irreversibilmente nel corpo e nello spirito. Il ritiro dalle scene della fortunata *La Wally*, sostituita al Teatro Regio di Torino nel 1892 dalla nuova *Manon Lescaut*, rappresenta per il compositore lo scacco finale: a teatro come sui giornali, la salute e la vitalità trionfante di Puccini rappresentano la carta vincente



per procurarsi quel consenso unanime cui il fragile e compatito Catalani dà invano la caccia. La morte prematura per tubercolosi nel 1893, a soli 39 anni, lo solleva per sempre dalle proprie angustie. Archiviata sbrigativamente dal pregiudizio dei contemporanei come “melodramma della consunzione”, la produzione di Catalani (soprattutto l'opera testamento di soggetto simbolista fantastico-religioso *La Wally*) offre, tuttavia, spunti notevoli di comparazione critica sugli esiti che l'eredità wagneriana (tristaniana), da cui Puccini si emancipa con determinazione ben più netta del rivale, stabilisce nella sfida fra le rispettive opere (*Edgar|Loreley*, *Manon|Wally*). A indagarli, spingendo l'analisi degli indebitamenti drammaturgici e musicali da Catalani fin dentro alla novecentesca *Fanciulla del West*, è Riccardo Pecci, vincitore con questo saggio del Premio Rotary Giacomo Puccini Ricerca 2013.

V.E.C.

